

Messina Convegno alla Camera di commercio

«Cantieri del Ponte in primavera»

Il viceministro Rixi (Lega)

traccia l'iter della grande opera

Riccardo D'Andrea Pag. 16

Convegno alla Camera di commercio di Messina

«Sarà la primavera del Ponte» Rixi e Ciucci tracciano la rotta

Il viceministro al Mit: «Si farà e garantirà lo sviluppo del Sud»
L'ad della «Stretto»: «A breve l'ok del Cipess, poi via ai cantieri»

Riccardo D'Andrea

MESSINA

L'orizzonte temporale dell'apertura dei cantieri del Ponte adesso coincide con la prossima stagione: la primavera. Ma se l'amministratore delegato della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, si sofferma nello specifico sui passaggi propedeutici al via libera del Cipess, «che avverrà a stretto giro», il viceministro alle Infrastrutture e ai trasporti Edoardo Rixi ricorda che proprio quel periodo temporale in cui è suddiviso l'anno solare «inizia e marzo e finisce a giugno».

Sarà davvero la «Primavera del Ponte» per i relatori presenti al convegno di ieri alla Camera di commercio di Messina, dal titolo «Reti Ue e Ponte sullo Stretto, 3660 metri di Corridoio scandinavo per rimettere l'Italia al centro del Mediterraneo». Il rappresentante leghista del Governo Meloni non ha alcun dubbio e traccia la roadmap: «Appena arriveranno tutte le autorizzazioni, apriremo i cantieri. L'opera si farà e garantirà prospettive di sviluppo a tutti i territori a Sud di Napoli», però «è fondamentale iniziarla il prima possibile. Ridurremo i

tempi di percorrenza tra Sicilia e Calabria da 40 minuti in auto e 2 ore in treno a pochi minuti». Non solo: «Per il rapporto risparmio di tempo-investimento economico – prosegue Rixi – sarà l'opera più efficiente del Paese. E a differenza dei grandi trafori che stiamo realizzando, sarà visibile e dimostrerà la grande capacità ingegneristica italiana, costituirà una grande vetrina anche al di fuori dei confini nazionali e ridarà centralità all'Italia nel Mediterraneo».

Ciucci ha ricordato i due passaggi fondamentali a cui si sta lavorando intensamente: «Il completamento della procedura europea e quindi l'invio a Bruxelles sia del piano dettagliato di misure compensative che riguardano i tre siti protetti in cui è rilevata una incidenza significativa – al vaglio dal Mase da dicembre – e la comunicazione dell'art. 6 punto 4 della Direttiva habitat; poi, si potrà avviare l'esame del progetto definitivo aggiornato da parte del Cipess, insieme con la copertura finanziaria e la dichiarazione della pubblica utilità. Inizieremo con gradualità gli espropri». E i lavori veri e propri? Il disco verde in primavera «è assolutamente possibile».

Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Messina Federico Basile e del senatore Nino Germanà, ha preso la parola il presidente della Camera di commercio di Messina Ivo Blandina, con un focus sullo studio di Uniontrasporti circa l'impatto economico del Ponte e un passaggio sull'analisi costi-benefici del progetto, «che avrà un

impatto sul Pil stimato in 23,1 miliardi di euro». Dal canto suo, Giovanni Tesoriere, prof. decano nella costruzione di strade, ferrovie e aeroporti in Sicilia, ha sottolineato l'importanza del nuovo sistema ferroviario sull'asse Messina-Catania-Palermo, in cui «il Ponte, naturale punto di saldatura, dovrebbe essere realizzato e «blindato» con norme speciali sui lavori pubblici».

L'ottimizzazione della rete infrastrutturale di interconnessione al Ponte sullo Stretto e ai Corridoi Ue passeggeri e merci sono stati invece al centro della relazione del presidente di Rfi Dario Lo Bosco, secondo cui «oggi possiamo valorizzare rotte fino a tempo fa impensabili», grazie all'asse prioritario del sistema di reti transeuropee dei trasporti tra Helsinki e Malta. «In Sicilia sono in corso appalti ferroviari da 18 miliardi di euro», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-2%, 16-36%



Focus nel Salone della Borsa Basile, Tesoriere, Germanà, Blandina, Rixi, Ciucci e Lo Bosco



Peso:1-2%,16-36%